



UNIONE DEI COMUNI

“PLATANI – QUISQUINA – MAGAZZOLO”

(Bivona – Cianciana – San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina)

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA DELL'UNIONE

N.° 3 DATA 01.02.2024	OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2024-2026
--	--

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO addì UNO alle ore 16:30 del mese di F E B B R A I O nella sede dell'Unione dei Comuni “Platani-Quisquina-Magazzolo”, in seguito a regolare convocazione ai sensi dell'art. 48 della L.R.15/3/63, n. 16 si è riunita la Giunta dell'Unione con l'intervento dei sigg:

n. ord.	Cognome e nome	Carica rivestita	Presente	Assente
1	Cacciatore Francesco	Presidente	X	
2	Martorana Francesco	Componente	X	
3	Di Bennardo Salvatore	Componente	X	
4	Cinà Milko	Componente		X

Presenti n. 3 Assenti n. 1

Presiede il Presidente il Presidente Francesco Cacciatore.

Partecipa il Segretario dell'Unione D.ssa Maria Cristina Pecoraro.

Il Presidente constatata la legalità dei numeri dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

Il Presidente preliminarmente fa dare lettura dell'allegata proposta di deliberazione che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposta dall'ufficio responsabile su iniziativa dell'Unione dei Comuni, sulla quale sono stati espressi i pareri previsti dalla L.R. 48/91.

Successivamente invita la Giunta alla trattazione dell'argomento in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO CHE:

- la L. 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica amministrazione”, pubblicata nella G.U. 13 novembre 2012 n. 265, entrata in vigore il 28 novembre 2012 (di seguito legge 190/2012), ha dato attuazione all'articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e agli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999, ponendo rimedio alla mancanza di un programma organico di misure preventive, oltre che repressive, di contrasto al fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione; - in particolare l’art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012, nel testo sostituito dall’art. 41, comma 1 lett. f) del D. Lgs. n. 97/2016, di diretta applicazione nei confronti degli enti locali, prevede quanto appresso: “L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione ...”; - al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati diversi compiti, tra cui: a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all’organo di indirizzo politico, per l’approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012, come sostituito dall’art. 41, comma 1 lett. g) del D. Lgs. n. 97/2016);

RICHIAMATA la determinazione Presidenziale n. 2 del 26/01/2023 con la quale si è provveduto alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nella persona del segretario dell’Unione dr.ssa Maria Cristina Pecoraro, come confermata con D.P. n.1 del 05/01/2024, modificata parzialmente con D.P. n. 2 del 10.01.2024 ;

PRESO ATTO degli adempimenti a carico dell’Ente Locale, previsti dalla normativa anticorruzione, come meglio specificati nell’intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24.07.2013, tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali per l’attuazione dell’art. 1, commi 60 e 61, della L. 6.11.2012 n. 190;

RICHIAMATI: - il Piano Nazionale Anticorruzione 2013-2016, approvato con la deliberazione della CIVIT 11.09.2013 n. 72 su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica, la cui funzione principale è quella di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale, limitatamente agli indirizzi non superati dai successivi aggiornamenti e piani (premessa PNA 2016 – coordinamento con il PNA 2013) e i successivi aggiornamenti; - il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato dall’ANAC con delibera n. 7 del 17.1.2023;

PRESO ATTO che con comunicato del Presidente dell’ANAC del 10 gennaio 2024 è stato precisato che:

- per le Autonomie Locali il termine per l’approvazione del PIAO rimane confermato entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, che è stato differito al 15/03/2024, e quindi è fissato al 15/04/2024;
- il termine per l’approvazione del PTPCT 2024-2026, sezione del PIAO, resta fissato al 31/01/2024;

DATO ATTO:

- che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPCT – Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- che per gli enti locali “il piano è approvato dalla giunta” (articolo 41, comma 1, lett. g), del decreto legislativo 97/2016);

- che l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare la condivisione delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (deliberazione ANAC n. 1208 del 20 Novembre 2017);

PRESO ATTO che il “Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza” ha istruito l'allegata proposta di “Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024/2026” quale aggiornamento di quello adottato dalla Giunta dell'Unione negli anni precedenti;

TENUTO CONTO che:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle esigenze previste dal co.5 dell'art. 1 della L. n. 190/2012;

- il 14 marzo 2013 è stato approvato il D. Lgs. n. 33, recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l'8 aprile 2013 è stato approvato il D. Lgs. n. 39 recante: “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il 16 aprile 2013 è stato approvato il D.P.R. n. 62, entrato in vigore il 19 giugno 2013 recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE:

- il vigente quadro normativo stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, aggiornato annualmente;
- la legge pone in capo al Segretario Comunale, quale organo amministrativo di vertice locale, la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto in generale dalla normativa anticorruzione;
- fa parte integrante e essenziale del Piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC che considera i due adempimenti oggetto di un solo atto;
- in conformità alle indicazioni dell'ANAC contenute nella delibera n. 831/2016, viene meno l'obbligo di adottare con apposito provvedimento il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, stante che le misure per realizzare gli obblighi di trasparenza e di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013, come modificato da ultimo dal D. Lgs. n. 97/2016, devono essere contenute nel PTPCT che, pertanto, include anche il programma della trasparenza relativo allo stesso arco temporale;

PRESO ATTO:

- delle novità normative introdotte dall'art. 6 del D.L. 9/08/2021 n. 80 che ha previsto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti, scuole escluse, di approvare il PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- di quanto stabilito dal D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
 - Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
 - Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - Piano delle azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

APPURATO che per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti il terzo comma dello stesso articolo stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 giugno 2022, di cui alla successiva lett. b), disponendo che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione;

VISTO il D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (eventuale) nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, c.2, e 6;

VERIFICATO che il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026 è stato differito al 15 marzo 2024 con decreto del Ministro dell'Interno del 22-12-2023, pubblicato in G.U. n. 303 del 30-12-2023;

RILEVATA la necessità di procedere all'approvazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, conformandosi alle indicazioni di cui al Comunicato del Presidente ANAC del 10.01.2024, indipendentemente dall'approvazione del PIAO, la cui scadenza, invece, è fissata al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio di previsione;

PRESO ATTO che con il citato comunicato del Presidente dell'ANAC del 10 gennaio 2024 è stato, infatti, precisato che:

- per le Autonomie Locali il termine per l'approvazione del PIAO rimane confermato entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, che è stato differito al 15/03/2024, e quindi è fissato al 15/04/2024;
- il termine per l'approvazione del PTPCT 2024-2026, sezione del PIAO, resta fissato al 31/01/2024.

RILEVATO che il citato Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con delibera Anac n. 7 del 17.1.2023, ha concesso la facoltà agli enti locali con meno di 50 dipendenti, dopo la prima adozione, di confermare per le successive due annualità lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo politico, e ciò a condizione che nell'anno precedente non si siano verificate le evenienze ivi segnalate (paragrafo 10.1.12 del PNA 2022, pag. 58);

DATO ATTO che è stato acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 D. Lgs. 267/2000 da parte del Segretario dell'Unione;

DATO ATTO che non è dovuto il parere di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario in quanto trattasi di atto che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

ATTESA la competenza della Giunta dell'Unione in materia ai sensi del citato articolo 41, comma 1, lett. g), del decreto legislativo 97/2016;

VISTI:

- il D.lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.;
- il D.lgs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i.;
- il D.lgs. 27/10/2009 n. 150 e s.m.i.;
- la Legge 6/11/2012 n. 190 e s.m.;
- i Decreti Delegati attuativi della L.190/2012;
- il D. Lgs. n. 97/2016;

- i vigenti CCNL per il personale del comparto Funzioni Locali (già comparto Regioni-Autonomie Locali);
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di approvare le motivazioni di fatto e di diritto di cui alla parte introduttiva della presente proposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n- 7/2019;
2. Di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il periodo 2024/2026, unitamente agli allegati facenti tutti parte integrante e sostanziale del medesimo atto (Allegati A, 1 e 2);
3. Di dare atto che l'attuazione dei contenuti del Piano Anticorruzione di cui alla presente deliberazione è coerente con gli indirizzi strategici ed operativi di questa pubblica amministrazione;
4. Di dare atto che il PTPCT confluirà, *per relationem*, nel redigendo PIAO – sezione dedicata e che gli obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza saranno inseriti nel redigendo DUP 2024-2026;
5. Di dare atto che la presente deliberazione e il PTPCT 2024-2026 verranno pubblicati oltre che all'albo pretorio on line, stabilmente ai fini della massima trasparenza e accessibilità, sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Atti Generali" e "Altri contenuti – corruzione", in conformità alle disposizioni dell'ANAC;
6. Di dare atto che tutti gli obblighi di trasmissione di cui all'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 e s.m.i., si intendono assolti con la pubblicazione del PTPCT sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Atti Generali" e "Alti contenuti – corruzione", in conformità agli indirizzi dell'ANAC giusta delibera n. 831 del 3.08.2016;
7. Di trasmettere copia della deliberazione conseguente all'adozione della presente proposta ai Responsabili di Settore che avranno cura di informare del contenuto del Piano, fatti salvi gli obblighi di formazione e informazione in capo al RPCT, tutti i dipendenti assegnati a ciascuna area sui quali incombe l'obbligo di attestare nei modi e termini di cui al PTPCT la conoscenza e presa d'atto dello stesso e darvi esecuzione;
8. Di stabilire che le misure e le azioni previste nell'allegato PTPCT, che potranno essere aggiornate in conseguenza di intervenute modifiche normative e/o mutate esigenze organizzative, costituiscono obiettivi di performance e sono stati inseriti negli strumenti di programmazione operativa (Piano Provvisorio della Performance);
9. Di dichiarare l'adottanda deliberazione, immediatamente esecutiva stante che è scaduto il termine di legge per l'adozione dell'allegato PTPCT, fissato al 31 marzo 2023.

Cianciana, 31.01.2024

F.TO Il Segretario Generale/RPCT
Dr.ssa Maria Cristina Pecoraro

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA
(Art. 53, Legge n° 142/90, recepita dalla L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE e in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

Data, 31.01.2024

F.TO Il Segretario dell'Unione/RPCT
Dr.ssa M. Cristina Pecoraro

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE (Art. 53, Legge n° 142/90, recepita dalla L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

Parere non dovuto poiché l'atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Data, 31.01.2024

F.TO Il Responsabile Servizi Finanziari
Dr.ssa Vincenza Mortellaro

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Vista la superiore proposta di deliberazione;
Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi nei termini di Legge;
Visto l'O.R.EE.LL. ed il Regolamento di esecuzione.
Ritenuta la competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 44/1991 e ss.mm.ii.;
Ad unanimità di voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione su estesa e, in conseguenza, di adottare il presente provvedimento con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta medesima che qui di seguito di intende trascritta.

Di dare atto che la presente deliberazione è soggetta a pubblicazione sul sito web ufficiale dell'Unione in Sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione di primo livello "Provvedimenti – sottosezione di secondo livello "Provvedimenti Organi di indirizzo politico" tramite inserimento nell'elenco semestrale di cui all'art. 23, comma 1, del d.lgs. 33/2013.

Con votazione separata ed unanime, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.

Componente Anziano

F.to Francesco Martorana

Il Presidente

F.to Francesco Cacciatore

Il Segretario dell'Unione

F.to M.Cristina Pecoraro

=====

Affissa all' Albo Pretorio il _____ vi rimarrà per giorni 15.

Defissa dall'Albo Pretorio il _____

Il Messo Comunale

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Dr.ssa Maria Cristina Pecoraro

Su conforme attestazione del Messo dell'Unione dei Comuni incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio

C E R T I F I C A

Che copia integrale della presente deliberazione ai sensi dell'art. 11 della l.r. 3/12/1991 n. 44 è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio il _____ giorno festivo successivo all'adatta dell'atto e per 15 giorni.

Cianciana li _____

Il Segretario

Dichiarata immediatamente esecutiva
comma 2°, L.R. 44/91.

Cianciana li 01.02.2024

f.to Il Segretario
Dr.ssa M.Cristina Pecoraro

Divenuta esecutiva per decorrenza Art. 12,
termini ai sensi dell'art. 12,1°c.
della Legge Regionale n° 44/91.

Il Segretario